

Adunanza del 30 aprile 1920

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosnivi.

## 1. Comunicazioni

Sussidio al personale.

Il Vice Presidente comunica d'aver concesso dal 3 marzo al 29 corrente i seguenti sussidi al personale avventizio:

- 60 alla sig.<sup>na</sup> Maria Barouchi per la morte del padre
- 80 al fattorino avventizio Paolo Del Signore per la morte di una figlia.
- 50 alla sig.<sup>na</sup> Maria Caprocelli per spese incontrate durante una malattia
- 100 alla sig.<sup>na</sup> Teresa Piccauboni, per malattia
- 100 al sig.<sup>r</sup> Amerigo De Andreis, per malattia d'un figlio.

## 2. Delegazione per le assicurazioni collettive operaie di Milano.

Il Vice Presidente riferisce che fino dal mese di luglio 1919 l'Ispettore Compartimentale Cav. Andreotti, allora reggente la sede compartimentale di Milano, fu delegato dallo Istituto

to ad accettare i rischi relativi ad assicurazioni  
collettive per operai nella provincia, ed a rila-  
sciare verificati provvisori di copertura di ri-  
schio, in attesa delle polizze da emettere a Ro-  
ma.

Il lavoro, svolto secondo le direttive e le  
istruzioni dell'Attuario Capo fu assai considere-  
vole: basti assicurare alle collettive stipulate  
con le ditte: *flli Bramà, flli Bramassotti,*  
*flli Isotabella, Bertelli, Censi, Campari, Negrì,*  
*Migone, Bros, Istituto Sieroterapico.*

Per i primi tempi l'Agenzia Generale  
di Milano fornì nella sua stessa sede i mezzi  
necessari al funzionamento della Delegazione, se-  
nza presentare il suo carattere di provvisorietà;  
ma successivamente si è dovuta considerare  
la necessità di organizzare la Delegazione con  
mezzi propri, dato lo sviluppo sempre crescen-  
te del lavoro, tanto più che per gli operai delle  
industrie chimiche è stato inserito nel con-  
cordato con gli industriali l'obbligo della stipu-  
lazione di una assicurazione di L. 200, col  
contributo della ditta e dell'operaio.

Converrà procedere per gradi, e studiare  
così per Milano come per altri centri indu.

striali un tipo di organizzazione delle Delegazioni che armonizzi pienamente con quella delle Agenzie generali e dia garanzie di funzionamento preciso e sollecito. Trattando si è dovuto ora provvedere d'urgenza ad una sistemazione provvisoria della Delegazione di Milano. Si è ritenuto opportuno mantenere l'incarico di Delegato al Cav. Audreotti, benché egli debba accudire anche il suo lavoro di Ispettore Compartimentale di una zona così estesa. E, sulla base di una previsione di raccolta di circa 1800 proposte al mese, la Direzione Generale ha così provveduto:

1) Il locale necessario è stato provvisoriamente messo a disposizione - opportunamente arredato - dal nostro Agente Generale di Milano, senza onere per l'Istituto.

2) Si è autorizzato il Cav. Audreotti ad assumere temporaneamente tre signorine come impiegate,

3) Si è disposto che un funzionario degli Uffici della Direzione Generale sia destinato provvisoriamente a Milano, a disposizione del Cav. Audreotti, per il lavoro della Delegazione;

4) In attesa della assunzione e dello adde-

2a) di parecchie centinaia di proposte in sospeso, si è autorizzato il Cav. Audreotti a valersi dell'opera delle impiegate della Agenzia che lo hanno finora coordinato, mediante lavoro straordinario da retribuire con gratificazione speciale a carico della Direzione Generale.

5) Si è posta a disposizione del Delegato Cav. Audreotti la somma di L. 5000 per le spese necessarie al funzionamento della Delegazione.

Converrà ora preventivare un assegno personale mensile per il Cav. Audreotti per la responsabilità ed il lavoro della Delegazione stessa.

Il Comitato,

Utile le comunicazioni del Vice Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano approvati i provvedimenti adottati in via provvisoria dalla Direzione Generale.

3. Mutualità Agraria. Conferenze di propaganda.



Il Vice Presidente comunicò una lettera del 14 corrente con la quale l'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria partecipa che verso la metà del prossimo luglio sarà tenuto a Milano un corso di cooperazione e mutualità organizzato dalla "Sezione Insegnamento" di quello Istituto. Del programma fanno parte anche due conferenze sullo Istituto Nazionale delle Assicurazioni e lo sviluppo della previdenza in Italia. E l'Istituto suddetto prega di voler indicare il nome di una persona alla quale esso possa rivolgersi per tali conferenze.

Il Comitato delibera di designare all'ufficio lo Ispettore Compartimentale Cav. Andreotti.

4. Proposta di corresponsione di indennità all'ex impiegato sig. Giovanni Serra.

Il Vice Presidente ricorda le due deliberazioni 28 giugno 1919 e 19 dicembre stesso anno 19 dicembre stesso anno, con la prima delle quali si deciderà la denuncia, a sensi dell'art. 8 del Regolamento interno, del contratto d'impiego del Cav. Giovanni Serra per oltrepassati i limiti d'età, e con la seconda si elevava la indennità

La spettante al Serra a termini dell'articolo  
9 del Regolamento ad una intera annualità  
di stipendio, compresi l'assegno per caro-viveri,  
nella somma di £ 6,740, 20.

Il Cav. Serra, nel cessare di far parte del  
personale dello Istituto, col gennaio di quest'anno,  
si rifiutava di esigere la detta somma, e, prote-  
stando contro la mancata rinnovazione del suo  
contratto, invocava i suoi precedenti d'impie-  
go e reclamava una maggiore indennità che  
egli faceva ascendere a £ 25,000. Ridotte poi  
in seguito alle sue pretese, egli si dichiarava di-  
sposto a transigere qualora alla somma offer-  
tagli si fossero aggiunte £ 200, rappresentanti  
l'aumento a cui avrebbe avuto diritto se fosse  
rimasto in servizio, in base ai recenti provve-  
dimenti per il personale.

Il Comitato, udite le comunicazioni  
del Vice-Presidente,

Considerati i precedenti d'impiego del  
Cav. Serra, e ritenuta la convenienza d'evit-  
tare una contestazione giudiziaria,

Delibera di proporre al Consiglio di Am-  
ministrazione che, a parziale accoglimento

della domanda da lui fatta, si corrisponda al Cav. Serra la somma complessiva di £ 9000, a tacitazione d'ogni suo diritto e pretesa.

5. Proposta di aumento di stipendio al  
lo impiegato sig. Acquati Ambrogio.

Il Vice Presidente ricorda che il Consiglio d'Amministrazione in adunanza del 28 giugno 1919 deliberò la denuncia del contratto d'impiego del signor Acquati Ambrogio, per oltrepassati limiti d'età; e con successiva deliberazione del 19 dicembre, in considerazione del buon servizio sempre da lui prestato, consentiva che egli rimanesse in servizio, dal 1° gennaio 1920, come avventizio, con lo stesso stipendio di £ 565.05 mensili che egli percepiva, compreso l'assegno di caroviveri, con facoltà di licenziamento mediante un mese d'preavviso, ed obbligo per l'Istituto di corrispondersi la indennità stabilita dall'art. 9 del Regolamento interno.

Essendo la permanenza in servizio dello Acquati stabilita da una speciale convenzione, non furono a lui estesi i provvedimenti deliberati dal Consiglio d'Amministrazione a favore del personale il 15 marzo u.s.

Egli però, confermando la sua gratitudine per il trattamento a suo tempo usatogli, con lettera del 23 consente di raccomandare perché, da se le sempre crescenti difficoltà della vita, non si voglia escluderlo dai benefici accordati agli altri impiegati.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Tenuto conto delle ragioni esposte dal sig. Sequati, e considerato il lodevole servizio che egli continua a prestare,

Delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il suo stipendio sia aumentato di £ 150 mensili, minimo aumento accordato agli avventurieri con assegno mensile fisso, proibendolo così a £ 715.05, con effetto dal 1° gennaio u. s.

### 6. Agenzia Generale di Vicenza. Nuova concessione.

Il Vice Presidente riferisce in merito alle varie domande presentate per la concessione della Agenzia Generale di Vicenza, affidata alla reggenza dello Spettore sig. Faracini do.

fu la morte del titolare Cav. Serafini.

Sui vari concorrenti hanno assunto e dato informazioni gli Ispettori Salt, Audreotti, e Fararoni; e dalle loro conclusioni risultava che tre di esse dovrebbero essere tenute in speciale considerazione: quella del signor Arturo Lombardi, Direttore della Sede di Vicenza della Banca Italiana di Sconto; quella del sig. Gaetano Valerio, Direttore della Banca Popolare di Vicenza; e quella del signor Zuccato, già incaricato dal defunto Serafini per la produzione.

Ottimo erano le referenze sul signor Lombardi; il quale però, in seguito, ha ritirato la sua domanda. Ed altra ne fu allora presentata dal signor Micciarelli, assicuratore di professione, debitore però al ramo danni; ed altra ancora dal signor Maghietta, figlio del Generale Maghietta, e nipote del nostro Agente Generale di Modena.

Tanto il Micciarelli, quanto il Maghietta ed il Valerio, si dichiararono disposti a fare una combinazione col signor Zuccato. L'Ispettore Sig. Salt, il quale aveva fatto qualche riserva circa la domanda Valerio, nuovamente interpellato, con lettera del 19 corrente scorso,

manda di preferire la combinazione Micciarelli-Luccato; e l'Ufficio III da parte sua dichiara sembrargli preferibile che la concessione sia data al signor Luccato, che si occuperebbe della produzione, con la suppleura del signor Maglietta che per la parte amministrativa darebbe ottimi affidamenti.

L'Ufficio III avverte poi che, per quanto riguarda l'impiego di produzioni normali per l'esercizio in corso, dovrebbe essere mantenuto quello assunto dal Cav. Serafini. E circa la carrione, che il Serafini aveva prestato in L. 20.000, l'Ufficio è di parere che, data l'importanza raggiunta dalla Agenzia Generale di Vicenza nei quattro anni decorsi, essa dovrebbe essere portata almeno a L. 30.000.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente,

giudica opportuno che sia dal Vice Presidente stesso interrogato nuovamente l'Ispettore signor Salt sui motivi della sua preferenza per la combinazione Micciarelli-Luccato, mentre l'Ufficio III raccomanda quella Luccato-Maglietta.



7. Domanda di aspettativa del Segretario sig. Lardo.

Il Vice Presidente riferisce che il Dott. Giorgio Lardo, Segretario addetto all' Ufficio Attuariale, ha chiesto due mesi di aspettativa per motivi di famiglia, a sensi dell' articolo 43 del Regolamento interno, con decorrenza dal 10 maggio p. v. L' Attuario Capo Prof. Coquati ha dichiarato di non potersi pronunciare "non essendo, secondo il peso delle ragioni di famiglia" che motivano tale domanda. E però il Capo del personale ha interrogato il signor Lardo, il quale ha spiegato che, data l' età avanzata del padre, è necessario che egli si rechi a Firenze, per curare gli interessi della sua famiglia, aggiungendo che egli intende cercare in una conveniente occupazione. Fattegli osservare la difficoltà di accordare, per tali motivi, la chiesta aspettativa, egli ha limitato la sua domanda ad un solo mese, riservandosi di riprendere servizio alla precisa scadenza, o di rassegnare sensi altho le dimissioni.

Sembra al Vice Presidente che, così ridotta, la domanda del Dott. Lardo possa essere accolta.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente,

delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione che sia accordata al Dott. Lardo l'aspettativa per un mese, senza stipendio, a termini dell'art. 43 del Regolamento interno.

8. Dimissioni dello impiegato avventizio sig. Claudio Tedrini.

Il Vice Presidente riferisce che il Sig. Claudio Tedrini, profugo triestino assunto nel 1916 come avventizio a stipendio mensile presso l'ufficio speciale dei rischi di guerra in navigazione, di Genova, e nel 1917 trasferito a Roma nella stessa gestione speciale, ha ora rassegnato le dimissioni perche' chiamato dal Ministero delle Poste a riprendere il posto che gia' occupava nel Trentino prima della guerra. Egli chiede che gli sia accordata una indennita' di buonuscita, e tale domanda e' appoggiata dal signor Giannini, capo dell'ufficio speciale. Gia' ad altro impiegato, nelle stesse condizioni del Tedrini, fu corrisposta la retribuzione anche per un mese nel quale

rimase assente dal servizio. E per il Vice Presidente propone che a titolo di buonuscita sia accordata al Pedini una mensilità di stipendio, pari a £ 650.

*Il Comitato approva.*

9. Assicurazione collettiva Banca Italia - Sinistro Tata Corrado. Restituzione del premio unico.

Il Vice Presidente ricorda che nel 1918 la Banca d'Italia stipulava con l'Istituto una assicurazione collettiva a favore del suo personale nella categoria Mista a premio unico, abbinata col V Istituto Nazionale, in base ad una tariffa calcolata con speciali agevolazioni.

Uno degli assicurati, il sig. Corrado Tata, tenente nella 395<sup>a</sup> Batteria lombarda, moriva in combattimento il 24 ottobre 1918.

Non essendo garantito il rischio di guerra, la polizza non fu ammessa a liquidazione. E la Banca d'Italia, dopo uno scambio di lettere con l'Istituto, ha domandato la restituzione del premio unico versato. L'Ufficio Attuariale dichiara che, in base a pre-

cedenti deliberazioni, è pacifico che possa, re-  
stituirsi la riserva matematica, depurata  
delle spese di acquisizione non ancora am-  
mortizzate. Ed osservo che, nel caso attua-  
le, tale valore differisce assai poco dal pre-  
mio unico. Infatti, mentre il premio uni-  
co ammonta a L. 2045.56 al netto di tasse  
e senza aggiunta di interessi; la riserva  
matematica corrisponde a L. 1966.00. Se ad-  
esso si applicano gli interessi del momen-  
to del decesso ad oggi, ossia per un anno e  
nesso, anche al saggio del 3% annuo po-  
sticipato, si ottiene una somma che supera  
lievemente il premio unico versato.

È però l'Ufficio Attuariale pro-  
pone che sia accolta la domanda della  
Banca d'Italia e si proceda alla resti-  
tuzione del premio unico al netto di tasse  
e senza aggiunta di interessi; tanto più  
che non deve farsi alcuna detrazione per  
spese di acquisto da ammortizzare, perché  
l'assicurazione fu stipulata diretta-  
mente con la Banca, e non fu corrispo-  
sto alcuna provvigione d'acquisizio-  
ne.

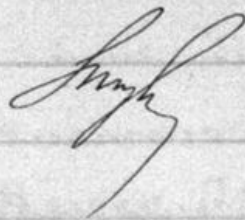
Il Comitato approva.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Comitato Permanente  
Il Vice Presidente

V. Mazzi



Il Consigliere Segretario estensore  
S. Coppi